CRONACA DI PRATO

Comunicati della Camera del Lavoro

La nuova Giunta Esecutiva

Il Consiglio delle Leghe nella sua riunione del 16 u. s. ha nominato per l'anno in corso i membri della Giunta Esecutiva di questa Camera del Lavoro. Essi sono: Anchise Ciulli del Sindacato fornai, Diego Mazzei del Sindacato meccanici, Baudoino Maria Grassi del Sindacato Unico Magistrale, Assuero Vanni e Lido Luchetti del Sindacato tessili, Gino Carlesi della Federterra, Fabbrino Fabori del Sindacato edili.

Per la festa del lavoro

In occasione della ricorrenza del 1o. maggio «Festa del Lavoro», la Camera Confederale del Lavoro locale, stando alle direttive della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, per dare un carattere di maggiore ampiezza alle manifestazioni di detto giorno, organizzerà, oltre ad un grande corteo popolare e ad altre manifestazioni da svolgersi nella mattinata, delle gare sportive che avranno luogo nel pomeriggio.

A tale scopo invita tutte le commissioni interne degli stabilimenti, imprese, officine ecc. ad inviare mercoledì, 24 aprile, alle ore 16.30 nei locali della medesima una loro rappresentanza per discutere sulla organizzazione delle suddette manifestazioni.

Assegnazione di pneumatici per i lavoratori

La locale Camera Confederale del Lavoro porta a conoscenza dei lavoratori di avere avuta dalla Camera Provinciale dell'Industria e Commercio di Firenze un'assegnazione di pneumatici da bicicletta per distribuire ai lavoratori residenti nel nostro Comune.

I pneumatici, che sono in numero di 250, saranno consegnati ai segretari di ogni singolo Sindacato, che provvederanno alla distribuzione.

Si invitano a tale scopo i segretari di Sindacato a prendere contatto con il nostro incaricato.

Chiusura pasquale della C. C. L.

Gli uffici della Camera del Lavoro verranno chiusi oggi sabato alle ore 13 per riaprirsi martedì 23 corrente.

S'invoca il ritorno dei prigionieri

Ci viene trasmesso con preghiera di pubblicazione:

«Dopo quasi un anno che la guerra è finita, i prigionieri inviati in Australia sono sempre tutti laggiù, non solo, ma di essi non se ne parla affatto come se invece di essere a languire in campi cintati di filo spinato, fossero in villeggiatura. Ma perchè questo silenzio nei loro riguardi; perchè questo trattamento così diverso?... Prima si diceva che il rimpatrio era ostacolato dalla mancanza di mezzi di trasporto; oggi tali mezzi vi sono poichè anche dall'India ne ritornano: per qual motivo allora non si destina, anche per essi, qualche nave? ma questi disgraziti non devono più tornare in Patria? ma quali colpe essi hanno commesso per avere un trattamento così contrario ad ogni elementare senso di giustizia? Si noti anche che questi prigionieri sono quasi tutti quelli catturati nel lontano dicembre 1940; mentre ne sono stati rimpatriati molti di quelli catturati parecchio tempo dopo; il motivo?.

Premesso questo, e, sicuro di interpretare i sentimenti di tutti gli altri famigliari, mi permetto rivolgere un appassionato appello al nostro Governo e magari anche agli Alleati (che tante prove di benevolenza hanno dato nei riguardi dell'Italia) affinchè si decidano una buona volta a dare inizio, o quanto meno a fissare una prossima data, per il rimpatrio di tali prigionieri. Abbiate un po' di comprensione per la dolorosa situazione nella quale devono necessariamente trovarsi tanti disgraziati i quali, dopo compiuto il loro dovere, soffrono oggi pene indicibili... non siate insensibili ai gridi di dolore di tanti padri, madri e spose che con ansia più che giustificata, anelano il ritorno dei loro cari; toglieteci da questa lenta e crudele agonia, rendeteci quella pace e quella tranquillità che oggi ci mancano.

Cosa si aspetta a far questo? si aspetta forse che quei poveri figlioli, presi dalla disperazione, si lascino andare ad atti inconsulti per dar motivo ai loro custodi di prendere contro essi gravi provvedimenti? ma non pensano le Autorità alla grande responsabilità morale cui, in tal caso, andrebbero incontro?.

In questi giorni è pervenuta, alla moglie, una lettera, dall'Australia del prigioniero di guerra Ademaro Marini di questo Comune; da essa traspare evidente lo stato d'animo da cui esso è tormentato; egli scrive testualmente: «certe volte ho ragione di invidiare quelli che sono morti, così hanno finito tutto». Ammettiamo pure che il Marini sia un temperamento eccessivamente impressionabile, riconosciamo anche che nelle sue parole vi sia dell'esagerazione, ma se riflettiamo un momento che dopo quasi 6 anni di assenza dalla famiglia, e, dopo circa un anno che la guerra è finita, senza che neppure si accenni ad una data di ritorno, vi è da convincersi che lo stato di orgasmo in cui vivono gli altri prigionieri, non sia molto dissimile da quello del Marini.

Mi permetto aggiungere anche questo: il Governo, non potendo far votare, per ragioni tecniche, gli assenti ove si trovano ha promesso formalmente che essi saranno tutti rimpatriati prima delle elezioni per la Costituente e per il Referendum. Questo è un impegno che deve essere assolutamente rispettato, poichè non sarebbe giusto che individui che hanno combattuto e sofferto non debbano avere la possibilità di esporre il loro punto di vista in una questione così importante per l'avvenire del nostro Paese; d'altra parte, mi sembra che sarebbe illegale e, forse anche pericoloso metterli di fronte al fatto compiuto.

Voglio sperare che il Governo farà, certamente, onore all'impegno preso, poichè, in caso contrario, mi vedrei costretto ad astenermi dal votare, e come me, probabilmente, faranno tutti gli altri famigliari; ciò non per un banale capriccio, ma per una giusta doverosa protesta e per una sacrosanta difesa di tanti disgraziati lasciati, almeno fino ad oggi, al destino della sorte.

Ho ferma fiducia che chi leggerà questa lettera, che è l'appassionato sfogo di un padre quasi settantenne, vorrà prenderla in benevola considerazione e vorrà adoperarsi a far premure presso le competenti Autorità affinchè questo pietoso problema venga al più presto risolto.

Rag. ARRIGO BIGAGLI
padre di un prigioniero in Australia; via San Iacopo n. 21 - Prato

Prato lì, 15 aprile 1946.

Elezioni sezionali del Partito d'Azione

La Segreteria della Sezione del Partito d'Azione comunica:

«Da sabato 20 a martedì 23 corrente, avranno luogo le elezioni della nuova direzione politica. Le urne resteranno aperte, presso la sede, nei predetti giorni secondo il seguente orario:

Sabato 20 corr. ore 9-12 e 15-19; domenica 21, ore 9-13; lunedì 22, ore 9-13; martedì 23, ore 9-12 e ore 15-18.

Tutti gli iscritti alla sezione pratese del Partito d'Azione sono invitati a compiere il loro dovere».

Riunione mensile dei Ritiri di Perseveranza

Domenica prossima 21 aprile, ricorrenza della S. Pasqua, avrà luogo, alle ore 7,30, nella Chiesa di S. Agostino, una riunione straordinaria degli iscritti all'Opera dei Ritiri di Perseveranza, cui sono invitati a partecipare anche gli uomini di Azione Cattolica.

Si prega di essere puntuali.

Pasta alimentare per le mense aziendali

La C. C. L. comunica:

«Si avvertono tutte le ditte interessate che possiedono una mensa aziendale, di provvedere al ritiro presso l'Ufficio comunale competente del buono di assegnazione della pasta del mese di marzo».

Festa di Calendimaggio

Il Comitato di Zona del Fronte della Gioventù comunica:

«Per iniziativa del F. d. L., della Società Corale Guido Monaco e del Comitato Consultivo Giovanile e Femminile della C. C. L. verrà quest'anno ripristinata la popolare manifestazione del Calendimaggio. Il giorno 10 c. m. è avvenuta la prima riunione delle Società Sportive, Circoli Ricreativi, organizzazioni politiche, affinchè la suddetta manifestazione abbia un carattere veramente democratico quale è richiesto dai tempi in cui viviamo. Pertanto abbiamo avuto adesione dei seguenti Circoli ed organizzazioni:

Sezione Ricreativa Democristiana; Comitato Consultivo Giovanile della C.C.L.; Circolo Ricreativo Renzo Gori; C.R.E.A.L.; S.C.A.; Circolo Ricreativo U. Vannucchi.

Invitiamo tutte le Associazioni e cittadini che intendessero concorrere alla tradizionale festa con carri allegorici di mettersi in contatto col F. d. G. affinchè gli venga rilasciato il numero per poter prender parte alla sfilata dei carri».

Cade mentre è al lavoro

Nel pomeriggio d'ieri l'altro veniva ricoverato in ospedale il quarantottenne Pergente Martini, fu Michele, residente in via Paolo dell'Abbaco 29, a cui il dott. Livatino, sanitario di turno, riscontrava una contusione alla regione inguine-addominale sinistra che giudicava guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Secondo quanto abbiamo potuto apprendere il Martini, mentre si trovava nella fabbrica della ditta Vasco Pieri, era scivolato a terra ed era caduto in avanti producendosi la contusione di cui sopra.

Rimane con una mano nello sportello del treno

La viaggiatrice Luisa Menichetti, fu Giovanni, di anni 50, da Pistoia e colà residente in via IV Novembre, l'altro ieri viaggiava sul treno per tornare alla propria città; ma alla nostra stazione era vittima di un infortunio, fortunatamente lieve. Infatti la poveretta restava con una mano nello sportello della vettura riportando una ferita da schiacciamento alla falangetta del terzo e quarto dito della mano destra.

Recatasi al pronto soccorso dell'ospedale veniva curata dal sanitario di guardia dott. Livatino, che la dichiarava guaribile in 8 giorni s. c.

Non tutte le ciambelle riescono col buco...

Questa volta la truffa, così bene congegnata, è andata assai male per l'autore

Un'altra bella e laboriosissima operazione ha effettuato la locale compagnia dei carabinieri facendo luce completa su ingenti truffe, anche queste consumate a mezzo di assegni rubati e falsificati. Ma stavolta il truffatore non ha avuto fortuna e, oltre a restituire parte della merce ed a versare ai danneggiati 400.000 lire, finirà anche in galera, sebbene, per ragioni di indagini e contingenti non sia stato arrestato, ma denunziato, per ora, a piede libero.

Si tratta di uno dei tanti individui di cui non si conosce il passato nè l'attività, capitati a Prato, che per mezzo dei soliti mediatori riescono a sorprendere la buona fede dei commercianti e degli industriali, i quali — oggi, forse, si fidano un po' troppo (ma questi esempi insegneranno) — lieti di fare affari consegnano la merce ricevendone in cambio dei pezzi di carta di nessun valore.

La truffa rimonta al 18 marzo u. s. e non ne abbiamo parlato prima, per l'assoluto riserbo dell'Arma che aveva avviato le sue indagini su buona pista. In quel giorno un tizio, ben vestito, munito di un camioncino portante una targa della provincia di Milano, accompagnato dal mediatore di stoffe Otello Conti, dimorante in via Cesare Battisti, si presentò presso la ditta Aldo Tempesti e fece affari per lire 274.000, quindi passò presso la ditta Vittorio Generoso dove acquistò tessuti per lire 514.000 ed in ultimo visitò la ditta Risati e Lenzi, dove fece affari per 344.250 lire. Le stoffe vennero caricate sull'autocarro ed il compratore, che si era spacciato per tale Enrico Paglierini, industriale, pagò con assegni della Banca Commerciale Italiana e della Banca d'Italia intestati appunto al nome del Paglierini. Fatto il colpo il lestofante, che aveva seco l'autista, partiva alla volta di Milano come ebbe a dichiarare, ed i venditori si accorsero presentando gli assegni alla banca per l'incasso di essere stati truffati, perchè detti titoli di credito, come seppero dopo, erano stati rubati al vero Enrico Paglierini, industriale di Bergamo, che transitando di notte nei pressi di Romano Lombardo era stato fermato da sei banditi mascherati ed armati di mitra e costretto a consegnare loro un milione di lire in assegni, mezzo milione in contanti e la macchina sulla quale viaggiava.

Si può immaginare il colpo che ne risentivano i nostri industriali che sporgevano subito denunzia ai carabinieri ed il capitano comandante la compagnia impartiva le necessarie disposizioni per le indagini delle quali ne assumeva la direzione. Intanto veniva assodato che lo pseudo Paglierini era molto amico del mediatore Vittorio Ballerini, di Felice, di anni 42, da Campi Bisenzio, presso il quale aveva trascorsa tutta la giornata del 17 marzo, il giorno precedente la gita e la truffa a Prato. Nel contempo si veniva pure a sapere che il Ballerini era in stretti rapporti con il Conti e che era con lui interessato negli affari che il sedicente industriale avrebbe conclusi nella nostra città. I due mediatori venivano fermati ed interrogati e attraverso le loro risposte tutt'altro che chiare, i carabinieri avevano l'impressione che fra essi ed il truffatore vi fosse una qualche connivenza; ma furono rilasciati e la loro posizione dovrà essere esaminata dall'Autorità Giudiziaria.

Per il momento, quindi le indagini avevano fatto pochi passi; ma però, si venne a conoscenza di un elemento importantissimo e cioè che il piccolo autocarro era stato in riparazione per tre giorni nella locale officina Fiat e che quando vi entrò a quando ne uscì il numero della targa era precisamente il 72375 mentre il numero che era stato indicato dal Conti e da altri era 73275. Circostanza, questa, non trascurabile ed importante.

Le indagini, intanto, si spostavano a Milano dove venivano compiute dalla tenenza dei carabinieri di palazzo reale, che dopo laboriosissime e pazienti ricerche riuscivano a identificare il camion ed il suo autista, che risultava essere certo Raguzzoni Isio, di Federigo, nato 33 anni or sono a Concordia, Provincia di Modena ed abitante a Milano in via Noé 25. Una volta pescato l'autista, che non aveva, peraltro alcuna responsabilità, nè, a quanto pare era a conoscenza delle truffe del sedicente Paglierini, non ci voleva molto a identificare anche il truffatore ed infatti i carabinieri vi riuscivano. Egli è certo Severino Toscani, di Antonio, di anni 25, da Borgo Val Taro (Parma), ma residente a Milano, in via Gran Sasso 4.

Il Toscani veniva rintracciato e fermato e nelle sue dichiarazioni egli affermava di avere ricevuto gli assegni dalla solita persona sconosciuta e di non sapere altro. I carabinieri provvedevano al sequestro di una parte della merce che veniva rinvenuta nella di lui abitazione e lo rilasciavano per le ragioni che abbiamo detto in principio. I tessuti ricuperati venivano messi a disposizione dei truffati, che insieme al brigadiere Amelio Cini della locale squadra investigativa si recavano a Milano, dove venivano, anche ad una transazione, con il Toscani, per quei tessuti che, ormai non erano più in di lui possesso e per i quali accettavano un assegno — valido — di 400.000 lire.

Inutile dire che il detto Toscani veniva denunziato all'autorità giudiziaria per truffa e veniva segnalato ai carabinieri di Bergamo, quale supposto autore della rapina in danno dell'autentico industriale Paglierini.

Per questa volta, grazie all'intuito dei carabinieri ed alle loro fatiche, le cose non sono andate male per i truffati; ma sarebbe tempo che si cominciasse ad aprire gli occhi!

PER LA TRUFFA DI QUATTRO MILIONI

L'arresto di Giotto Bartolini della sua amante e di un milionario siciliano

Le indagini che instancabilmente conduce l'Arma benemerita per ricercare i responsabili ed i complici della truffa di oltre quattro milioni, compiuta nella nostra città, in danno di alcuni industriali dai quali furono acquistate quantità di stoffe pagandole con assegni bancari compendio di una audace rapina e di cui abbiamo parlato diffusamente negli scorsi giorni, sembrano ormai bene avviate.

Dopo l'arresto del noto Giotto Bartolini, arresto, come già fu scritto su questo giornale, avvenuto a Roma, dove il ricercato si trovava insieme alla propria amante Lola Biagini, della nostra città, che è stata pure arrestata, i carabinieri di Milano, su precise indicazioni del locale Comando di Compagnia, hanno proceduto al fermo di un siciliano colà residente, in Via Eustachi 24, tale Francesco Seguino, fu Francesco, di anni 20, nato a Siracusa, il quale sarebbe uno dei maggiori responsabili della truffa e, indubbiamente, secondo quanto appare fino da ora, l'organizzatore. Le indagini per identificare questo figuro, che si dice sia in possesso di una fortuna valutata a milioni, proveniente con ogni probabilità da imprese come quella compiuta a Prato, sono state laboriosissime, ma alla fine hanno dato i risultati sperati.

Il Seguino, ricercato attivamente dai militi della benemerita, venne sorpreso e tratto in arresto a Milano il 18 corr. e subito tradotto a Prato, dove subì molti confronti, che per lui furono tutti disastrosi e specialmente quello con il Corrado Mazzarelle, detenuto per lo stesso reato, fu decisivo.

Infatti il Mazzarelle riconobbe perfettamente nell'arrestato colui, con il quale aveva cenato, la sera in cui si recò a Prato, con tutta la comitiva dei truffatori, per ritirare alcune pezze di stoffa, per incarico del Bartolini, che si diceva pure lui truffato dalla losca combriccola. Il Seguino, non venne a Prato con gli altri due lestofanti. Rimase a Firenze per organizzare completamente il colpo e preparare il terreno per la fuga; ma l'incontro con il Mazzarelle doveva essergli fatale, per cui il fermo si convertiva in arresto e il milionario veniva associato alle nostre carceri, in attesa di essere raggiunto dal Bartolini e dalla Biagini, dai cui interrogatorii molto si spera per sciogliere definitivamente e completamente la intricata matassa, che comincia già ad essere un po' più ravviata.

Ciclista che cade

In seguito ad una caduta di bicicletta si presentava al nostro ospedale tale Tommaso Abati di Ferdinando, di anni 36, da Mezzana e colà abitante in via Lunga 65, al quale il sanitario di guardia, dott. Livatino, riscontrava una ferita lacera alla piega naso labiale sinistra.

L'Abati guarirà in 10 giorni, se non sopraggiungeranno complicazioni.

Leggete: LA NAZIONE DEL POPOLO

La prima del «Giudizio Universale» di Perosi

Domani, nella serata pasquale il pubblico pratese è chiamato ad una manifestazione che riveste non piccola importanza artistica e spirituale. Si tratta della prima esecuzione del «Giudizio Universale» di Perosi, che avrà luogo nella Chiesa di S. Domenico con un complesso imponente per numero e dal quale ci si attende una scrupolosa ed attenta interpretazione delle belle pagine dell'oratorio perosiano che per la prima volta viene eseguito nella nostra città.

L'esecuzione, dovuta alla bella iniziativa della Palestra festiva di religione e cultura «Cesare Guasti» è affidata alla direzione del maestro Pietro Bresci, che si è accinto al non facile compito con il consueto entusiasmo e con la ben nota passione. Il Bresci avrà a disposizione il suo coro: quello, per intendersi, della «Guido Monaco», orchestrali di Prato e Firenze ed i solisti Eliana Lenzi (soprano), Rita Fornari (mezzo soprano), Mirto Picchi (tenore) ed Enrico Bonacchi. Un complesso quindi che lascia bene sperare e che si dimostrerà, ne siamo certi, all'altezza della situazione.

Il programma oltre questo oratorio comprende: un «Notturno» del Martucci, la preghiera dal «Mosè» di Rossini e l'Inno al Sole dall'«Iris» di Mascagni.

Siamo certi che un pubblico imponente affollerà domani sera il vasto Tempio.

Richiesta di notizie

Chiedensi notizie del soldato Pardini Vincenzo deportato in Germania il quale ha dato le sue ultime notizie nell'aprile 1945 al seguente indirizzo: M. Stammlager I B Hobenstein (Ostpr) It. 5663 Deutschland.

Se qualcuno potesse dare notizia del suddetto prigioniero può scrivere alla signora Vannucci Stefania, edicola giornali «Belli Pietro» Camaiore.

CALCIO

Prato-Montecatini 5-2

Allo Stadio Comunale, quale preparazione all'incontro di ricupero di Pontedera, l'undici bianco-azzurro ha disputato un proficuo galoppo di allenamento contro la svelta e briosa squadra del Montecatini partecipante al campionato di 1.a Divisione.

La partita in se stessa, dati i suoi scopi non poteva essere interessante per il pubblico, ma riteniamo che abbia potuto fornire dati abbastanza preziosi all'allenatore, che allo scopo disponeva di varie formazioni, anche per tamponare la forzata assenza di alcuni giocatori fra i quali anche Ferrari. Appunto, in vista della difficile trasferta pontederese, Notti ha inteso sottoporre i suoi uomini ad un certo lavoro impegnativo e riteniamo che egli abbia raggiunto lo scopo. Il Montecatini, composto da atleti giovani, pieni di volontà, dotati di ottime qualità, ha bene impressionato ed ha assolto in maniera lodevole il compito impostogli. Ha attaccato animosamente, sottoponendo le difese pratesi ad un duro lavoro e si è difeso con calma e decisione, dando anche una certa libertà agli avversari affinchè il giuoco fosse alieno da ogni durezza ed angolosità.

Il risultato è stato il seguente: nel primo tempo hanno segnato per il Prato: Grilli, Sodini e Notti, mentre nella ripresa hanno segnato ancora Grilli e Notti, mentre il Montecatini ha marcato con Pacini I e Biagini II.

Verso la fine dell'incontro Bartolozzi, nell'eseguire una parata, si produceva una lesione ad un braccio ed era costretto ad uscire di campo.

Le formazioni sono state le seguenti:

Montecatini: Biagini (Cecchi); Pacini II, Romani; Fanucci, Brunori, Porciani; Rinaldi, Pacini I, Biagini II, Borracchini (Lupori), Dini.

Prato: Bartolozzi: Rossi (Villoresi), Pugi; Cambi (Valaperti), Pucci, Flebus (Toso); Grilli (Caramelli), Sodini, Notti (Grilli), Toso (Chiavacci), Caramelli (Chiavacci).

Ha arbitrato: Piccioli.

Concorso pronostici N. 23

Montevarchi-Pisa		
Prato-Pontedera		
Pistoiese-Carrara		
Arezzo-Viareggio		
Orbetello-Empoli		
Grosseto-Signa		
Lucca-S. Giovanni		

Sig. ....
Via ....
Città ....

Ritagliare il talloncino e inviarlo anche per tramite dei nostri uffici di corrispondenza o i distributori a: «La Nazione del Popolo», CONCORSO PRONOSTICI, via Ricasoli n. 8 p. II - Firenze.

Il nostro concorso pronostici

C'era un concorrente a punteggio pieno

Storia di un tagliando smarrito — Il vincitore delle 5000 lire e i favoriti del sorteggio

Ieri l'altro demmo i risultati del tagliando 22: tredici concorrenti a pari merito con otto punti. Eppene vi sono stati due errori, il primo dei quali è che con gli stessi punti si è classificata anche la signora Luigina Sbolci, via Abbipazienza 7, Pistoia, la quale così è stata inclusa fra i partecipanti al sorteggio dei premi.

L'altro non è un errore vero e proprio; semmai uno smarrimento. Infatti il signor Pierfrancesco Fontani, Castello, è venuto a reclamare — prove alla mano — di avere con un tagliando dei sette inviati totalizzato il punteggio pieno, cioè 14 punti, corrispondenti al premio di cinquemila lire. Le ricerche del tagliando in questione sono state lunghe e minuziose; si son passati a riscontro tutti quelli pervenuti la settimana scorsa, alla fine il tagliando è uscito fuori. Chissà come era sfuggito al controllo, forse perchè rimasto incastrato in qualche angolo, o attaccato ad un altro.

Non c'era altro da fare che prendere atto che c'era finalmente anche nella serie C un vincitore del premio straordinario (nel concorso della serie A del «Pomeriggio» il fatto si è verificato due volte). Tuttavia poichè l'elenco dei vincitori da noi pubblicato l'altro ieri comprendeva tredici persone — e ora quattordici — aspiranti ai tre premi in palio, e cioè anche al primo (che di diritto andrebbe al signor Fontani), sarebbe occorso estrarre fra i concorrenti a pari merito solo due premi, più quello femminile. Questo avrebbe potuto provocare un senso di delusione, e allora il signor Fontani ha rinunziato al primo premio di mille lire, incassando solo quello straordinario di cinquemila, a favore dei concorrente favorito dal sorteggio.

Il quale sorteggio ha dato il seguente risultato:

Primo premio di lire 1000. Elena Mancini, via Beccheria, Lucca; secondo premio di lire 500: Ciro Guidi, Margine Coperta, Pistoia; terzo premio di lire 300: Ivano Caponi, via IV Novembre 13, Empoli; premio femminile di lire 200: Maria Sarri, via Sansovino 10, Arezzo.

Borsa di Firenze

Buoni Tesoro 5% 1948 99.75; idem 1949 99.85; idem 1950 I 99.75; idem 1950 II 99.75; idem 1950 III 100; idem 1950 IV 100.05; idem 1951 99.75; idem 4% 1951 93.50; Rendita 3.50% 96.70; idem 5% 99.20; Redimibile 3.50% 86.20; Immobiliare 5% 98.20; Iri Ferro 522; Iri Ferro optate 490; Iri Mare 517; Iri 4.50% 487; Elfer 4.50% 498; Opere Pubbliche 5% 483; Pubblica Utilità 6% 498; Imi 5% 7.a emissione 993; Ferrovie Meridionali 2150; Centrale 1960; Fond. Incendio 900; Fond. Vita 1040; Teti A. 1650; Teti B. 1750; Snia Viscosa 1790; Siele 935; Monteamiata 935; Montecatini 412; Magona 850; Ilva 160; Terni 333; Veraci 1760; Meccaniche Arezzo 88; Pignone 111; Adriatica 420; Biondi 670; Zuccheri Romani 440; Birra Whurer 110; Pegna 70; Edificatrice 1100; Carta 730; Fiat 1850; Valdarno 1600.

CRONACA FIORENTINA

LA BANDA DEI FALSARI

La tipografia clandestina fabbricava anche buoni per la benzina

Come abbiamo già pubblicato nella nostra edizione di ieri, la Questura ha portato a termine in questi giorni una importante operazione: in borgo La Croce n. 22, e precisamente nell'appartamento del venticinquenne Sergio Chirumbolo, di Teodoro, da Udine, è stata scoperta una fabbrica clandestina di biglietti da mille e da cinquecento am-lire. Come è noto, il Chirumbolo, resultato il disegnatore delle banconote e l'organizzatore della banda, è stato tratto in arresto insieme a tre soci, sui nomi dei quali la Questura mantiene ancora il riserbo più assoluto. Il materiale, consistente in macchine fotografiche, clichés, inchiostri, carta filigranata e presse, è stato tutto sequestrato e trasportato nei locali della squadra mobile.

Alla nostra notizia di ieri, va aggiunto ora un particolare, assai importante, sul quale fummo in primo tempo pregati di tacere per non ostacolare una operazione ancora in corso: il Chirumbolo e la sua banda non si limitavano alla sola fabbricazione delle banconote; bensì, come è risultato dai «clichés» rinvenuti e dagli interrogatori, emettevano regolarmente (anche questi perfettamente falsificati) un grande numero di buoni di prelevamento di benzina; di quei piccoli tagliandi, cioè, che consentono ognuno l'acquisto di venti litri di benzina al prezzo di calmiere. Anche per questi «buoni» sono in corso attive indagini; non tanto per sapere la quantità — esatta o approssimativa — dei tagliandi spacciati, quanto per addivenire all'arresto degli spacciatori. E' logico supporre che una organizzazione del genere porti dietro di sè un numero considerevole di affiliati: dai fornitori della carta, ai tipografi, alle persone incaricate semplicemente di «spendere»; ed è in questo senso che stanno proeguendo le indagini, intese a fare al più presto luce completa sulla complicata organizzazione della cricca dei falsari.

Pescatori in Arno vittime dell'esplosione di un ordigno

Un morto e un ferito

Ieri mattina, alle ore 12,30, venivano trasportati di urgenza all'ospedale «Galilei» dai «fratelli» della Misericordia i giovani Virgilio Chirici, di Eugenio, di anni 23, abitante in via del Campuccio 38, e Rinaldo Righini, fu Guido, di anni 22, abitante in via del Serragli 68, i quali presentavano numerose ferite da scheggie in varie parti del corpo. Il Chirici appariva in gravissime condizioni e alle ore 13 decedeva; il Righini invece veniva giudicato guaribile in 6 giorni.

Quest'ultimo dichiarava al funzionario di polizia dell'ospedale che poco prima egli e il Chirici si erano recati con una barca presa a nolo a pescare in Arno con alcuni ordigni esplosivi, che si erano confezionati con del tritolo. Giunti alla Bellariva, uno degli ordigni esplodeva nelle mani del Chirici, il quale si abbatteva esanime sul fondo della barca. Alcuni renaioli provvedevano immediatamente a soccorrere i giovani e ad inviarli all'ospedale.

In margine al processo Giobbe

Mazzucconi e C. Giachetti denunziati per i corsivi di «Acis»

Il P. G. comm. Salvio ha denunziato alla Assise Straordinaria Ridolfo Mazzucconi e Cipriano Giachetti, perchè resultati autori di alcuni corsivi firmati «Acis» pubblicati dal giornale «La Nazione» nel periodo repubblichino, quando direttore del quotidiano era Mirko Giobbe. La denunzia è derivata dal fatto che Sergio Machiavelli (già impiegato di amministrazione alla «Nazione») si presentò volontario testimone al processo contro Mirko Giobbe per dichiarare di essere a conoscenza che il Mazzucconi e il Giachetti erano autori appunto di alcuni dei corsivi di propaganda nazifascista che portavano la collettiva firma di «Acis».

Due rinvii a giudizio per una sciocca bravata

Ricorrendo l'anniversario della morte di tre partigiani, trucidati dai nazifascisti a Montemaggio, il 17 marzo dello scorso anno ci fu a Certaldo una solenne commemorazione. Vennero, nell'occasione, affissi dei manifesti che ricordavano il sacrificio dei caduti e cotesti manifesti furono attaccati oltre che ai muri anche alle porte delle case. Una ragazzetta, la quindicenne Giulia Cappelli, figlia di uno che già appartenne alla milizia fascista, parente di un repubblichino scappato al nord, si irritò a trovare il manifesto sull'uscio e lo strappò, accompagnando l'atto con avventate espressioni. Allora tale Andreina Ninci la redarguì e la indiavolata ragazza rispose con ingiurie; intervenne certo Michele Indiani ed ecco, a dar man forte alla Giulia Cappelli, uscir fuori il di lei fratello, il ventitreenne Mauro Cappelli, che minacciò di bastonare l'Indiani.

Naturalmente la sciocca, temeraria bravata dei due ebbe un seguito. Ci fu protesta di cittadini e poi regolare denunzia. Ora, compiuta la istruttoria tanto la ragazzetta dai sentimenti nazifascisti che il fratello sono stati rinviati a giudizio del tribunale. La prima per rispondere dell'oltraggioso strappare i manifesti e per ingiurie; l'altro per minacce.

Audace impresa ladresca nella Banca Fiorentina di Credito

E' proprio il caso di dire che, questa volta, a forza di far buchi, i ladri hanno fatto un.... buco nell'acqua. Giudicate un po'. L'altra notte, essi salivano fino al secondo piano dello stabile n. 4 di via del Campidoglio e qui scassinavano la porta d'accesso agli uffici della Lega Navale. Una volta entrati in questi uffici, i ladri praticavano un largo foro nel pavimento, calandosi al piano sottostante nei locali della ditta Luigi Morandi. Poi nuovo foro nella parete ed ecco i malviventi entrare negli ammezzati della Banca Fiorentina di Credito la quale, appunto, ha sede al piano terreno di via del Campidoglio 4. Dall'ammezzato, naturalmente, i ladri potevano scendere senza prendersi il disturbo di praticare altri fori al piano terreno e qui entravano subito nell'ufficio della cassa, abbordando la cassaforte con una sega circolare. Malauguratamente per loro, l'acciaio della cassaforte era più resistente delle piastrelle del pavimento e dei mattoni delle pareti e soltanto dopo un lungo e faticoso lavoro di sega, i ladri riuscivano a fare un primo foro nella cassaforte stessa, che è munita di doppio sportello. Si sarebbe trattato ora di forare anche il secondo sportello; ma ormai il sole era già alto nel cielo e c'era da aspettarsi che da un momento all'altro gli impiegati giungessero in ufficio. Così, rifacendo all'inverso il cammino percorso, i ladri uscivano dallo stabile con le pive nel sacco invece degli agognati biglietti da mille.

Ora della faccenda se ne sta occupando il commissario di San Giovanni, al quale è stata presentata una dettagliata denunzia.

Una rapina

L'altra sera, alle ore 21,30, in località «Tomba di Mesilio», nelle vicinanze del confine fra i Comuni di Palazzuolo di Romagna (Firenze e Casola Valsenio (Bologna), due sconosciuti armati di pistola aggredivano certo Domenico Bertozzi, rapinandogli la somma di lire 24,000. I carabinieri hanno immediatamente intrapreso le indagini per identificare gli autori dell'aggressione.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

LA RADIO

(Sabato, 20 aprile)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8.10: Musica sacra; 8.30: Musica di Corelli e di Vivaldi; 9-9.05: Radioprogramma; 11.30: **Radiocronaca dello scoppio del Carro**; 12.15: Intermezzi e preludi d'opera; 12.30: Violinisti e pianisti celebri; 12.45: «Chi fila ha due camicie», radioscena organizzata per la ditta T.A.M.; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.12: Orchestra «Fiorenza», diretta dal M.o Aldo Frazzi; 13.45: «Cinema», rassegna settimanale; 14: Notiziario; 14.05: Conversazione a cura del Comitato Reduci; 14.10-14.25: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: «It's all yours», trasmissione dedicata agli ascoltatori anglosassoni; 18.30: «La Folgore a Grizzano», commemorazione; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Caleidoscopio da Nuova York; 19.15: «Il tema della settimana»; 19.45: Conversazione del Partito Democratico del Lavoro; 19.55: Estrazioni del Lotto; 20: Segnale orario, giornale radio, attualità; 20.35: «La musica allo specchio», conversazione di V. Bucchi; 20.40: **«Cavalleria rusticana», di Pietro Mascagni**, diretta dall'autore. Interpreti principali: soprano Bruna Rasa, tenore Beniamino Gigli, baritono Gino Bechi (reg. fon.); 22: «Il suicida», scena di Avercenko; 22.15: Canzoni e melodie; 22.45: Armonie romantiche; 23: Segnale orario, giornale radio, estrazioni del Lotto; 23.15: Radioprogramma; 23.20-23.40: Club notturno.

ECHI DI CRONACA DI FIRENZE

Ferragamo

continua, con successo, **al primo piano di Palazzo FERRONI** l'esposizione e vendita a prezzi modestissimi di tutte le giacenze degli anni scorsi consistenti in sandali di svariati tipi e scarpe per ragazzi.

Zucchi Olga nei Fini con il marito Dante partecipano la morte del loro amatissimo Fratello e Cognato

Bruno Zucchi
di anni 53
Impiegato del Credito Italiano

avvenuta in Genova, dopo lunga malattia, il 15 aprile u. s.

Arezzo, 19 aprile 1946.

SI ANNUNZIA

una prossima importante vendita all'asta pubblica di tutto ciò che è l'arredamento del quartiere e della villa del

Conte BUXHOEVEDEN

il quale, trasferendosi in America, è costretto a disfarsi anche delle cose più belle. La Galleria Materazzi, Via de' Servi 18 - Telefono 21.218, accetta fin d'ora richieste per l'invio gratuito del catalogo.

VENDETE !!
La Galleria DUOMO
Piazza Duomo 6 rosso
Telefono 21863
ACCETTA continuamente da parte di PRIVATI ogni genere di ammobiliamento, mobili, soprammobili, pianoforti, tappeti, cristallerie, porcellane, servizi in genere, quadri, bronzi, biancheria, materassi ed altro.
AFFRETTATEVI realizzerete le massime cifre
Ricordate: Galleria DUOMO
Telefono 21863
Prosegue l'Asta per tutta la settimana ad ore 16.30.

IL BANCO DI NAPOLI
comunica che ha ripreso a funzionare il
SERVIZIO INFORMAZIONI TITOLI

Per qualsiasi titolo quotato potrete ottenere **gratuitamente** le notizie che vi interessano (verifica estrazioni, opzioni, dividendi, cedole, ecc.) richiedendo ad una qualunque delle **400 filiali** del **Banco di Napoli** l'apposita scheda, ove non vi fosse pervenuta direttamente, oppure rivolgendovi alla Direzione Generale in Napoli.

BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico
fondato nel 1539
Capitale e riserva L. 1.677.808.000

Ristorante BUCA S. RUFFILLO
la tipica cucina fiorentina
i migliori prezzi
Il locale frequentato dai buongustai
Ricordate!
S. RUFFILLO
Piazza dell'Olio 1 - FIRENZE
TUTTE LE SERE
Orchestra e canto

VIAREGGIO
VIAREGGIO
VIAREGGIO
La perla della Versilia
GRANDI GARE DI TIRO AL PICCIONE dal 22 al 28 maggio
Premi per 3.000.000 di lire
PRIMO GRANDE TORNEO DI BRIDGE dall'8 giugno
Premi per L. 200.000

OGGI ALLE 15.30 GRANDE INAUGURAZIONE dello
Sferisterio del Giuoco del Pallone
nel Parco delle Cascine con i migliori campioni del bracciale
Direttore: EMILIO MAZZONI

ANGORA LUISA SPAGNOLI
SONO GIUNTI AL
Negozio Spagnoli - Via Strozzi, 20 r.
I MODELLI PRIMAVERILI DI PIU' RECENTE CREAZIONE. LE SIGNORE ELEGANTI SONO CORDIALMENTE INVITATE AD ESAMINARE LA MOSTRA CAMPIONARIA. INGRESSO LIBERO.
LE STESSE NOVITA' SI TROVANO IN VENDITA ANCHE PRESSO:
OLD ENGLAND STORES IN VIA VECCHIETTI
E PRESSO:
ZANOBETTI AL PALAGIO ARTE DELLA LANA

DA OGGI RIAPERTURA dello
Sferisterio Alhambra
(Borgo la Croce 7)
con i migliori giocatori italiani di Tamburello.
Le gare avranno inizio dalle ore 15.30 alle ore 24
FUNZIONA IL TOTALIZZATORE

MONTECATINI TERME
NEI GIORNI 27, 28 APRILE
GARE DI TIRO AL PICCIONE
Premi L. 250.000
Dal 16 al 22 maggio grandi gare di Tiro al Piccione
PREMI LIRE 2.000.000
Il Casinò Municipale è aperto tutti i giorni